



ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI

**VENERDÌ 19 APRILE 2024, ORE 17**

CONVEGNO  
**PARADIGMA UOMO**

# **MEDICINA OLISTICA**

## **Il ruolo della fisica quantistica**

Introduce

**Massimiliano Marotta**  
(Presidente IISF)

Moderà

**Dott. Roberto Germano**  
(Fisico cofondatore di Promete srl e Oxhy srl)

Relatori

**Dott. Gabriele Cervelli**  
(Medico, Biologo, Omeopata, Iridologo)

***Come costruire la catena causale che dà origine al sintomo***

**Dott. Italo Sabelli**  
(Medico, Docente di Agopuntura)

***Dimenticare il sintomo e curare la persona***

**Dott. Catello Manfuso**  
(Medico, Docente di Omeopatia)

***L'azione olistica del rimedio omeopatico***

«L'Idea, nell'intraprendere il lungo cammino "fuori di sé", parte dalla consapevolezza del proprio carattere astratto, di essere un "inizio" e non un "risultato". La scienza che, essendo agli inizi, non è ancora giunta né alla compiutezza del dettaglio né alla perfezione della forma, potrà sentirsi rimproverare una simile deficienza. Ma se il biasimo dovesse toccare l'essenza stessa della scienza, esso sarebbe allora tanto ingiusto, quanto è sconveniente non voler riconoscere l'esigenza di quel perfezionamento.

Il vero è l'intero. Ma l'intero è soltanto l'essenza che si completa mediante il suo sviluppo. Dell'Assoluto si deve dire che esso è essenzialmente Risultato, che solo alla fine è ciò che è in verità; e proprio in ciò consiste la sua natura, nell'essere effettualità, soggetto, o svolgimento di se stesso. Per quanto possa sembrare contraddittorio che l'Assoluto sia da concepire essenzialmente come risultato, basta tuttavia riflettere alquanto per renderci capaci di questa parvenza di contraddizione. Il cominciamento, il principio, l'assoluto, come da prima e immediatamente vien pronunziato, è solo l'Universale. Se io dico: "tutti gli animali", queste parole non potranno mai valere come una zoologia; con altrettanta evidenza balza agli occhi che le parole: "divino", "assoluto", "eterno", ecc. non esprimono ciò che quivi è contenuto; e tali parole in effetto non esprimono che l'intuizione, intesa come l'immediato. Ciò che è più di tali parole, e sia pure il solo passaggio a una proposizione, contiene un divenir-altro che deve venire riassorbito; ossia è una mediazione».

GEORG WILHELM FRIEDRICH HEGEL



Si ringrazia il Ristorante e Pizzeria "**da Ettore**" per il generoso contributo - Via Santa Lucia n. 56-58



  
**Palazzo Serra di Cassano**  
**Napoli - Via Monte di Dio, 14**  
<https://www.iisf.it>